



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo

Area V – Protezione Civile.

Torino, 23 gennaio 2023

p.e.c.

Ai soggetti dell'elenco distribuzione del presente P.E.E.

OGGETTO: D.P.C.M. 27/08/2021 .

Approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti (G.U. n. 240 del 7/10/2021).

Trasmissione del Piano di Emergenza Esterna.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 agosto 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 7.10.2021), sono state approvate le *“linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti”* di cui all'articolo 26 bis, comma 9, del decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132.

Si comunica che per lo stabilimento in indirizzo è stato predisposto, unitamente al Gruppo di Lavoro coordinato dalla Prefettura e formato dai rappresentanti della Regione Piemonte, della Città Metropolitana di Torino, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dell'Arpa Piemonte, il P.E.E., approvato dal Prefetto con Decreto del 20/01/2023.

Si trasmette, pertanto, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza, il Piano di Emergenza Esterna e il relativo Decreto di approvazione del Prefetto.

Il Dirigente dell'Area V

(G. Parente)

Cc/

Prefettura Torino - AREA V - Prot. Uscita N.0015723 del 24/01/2023



Il Prefetto della provincia di Torino

VISTO l'art. 26 bis del Decreto Legge 4 ottobre 2018 n. 113, introdotto dalla Legge 1° dicembre 2018 n. 132, concernente il "Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti" ed in particolare il comma 5 che attribuisce al Prefetto, d'intesa con la regione e con gli enti locali interessati, la predisposizione, il coordinamento e l'attuazione di un piano di emergenza esterna (PEE);

VISTO, altresì, il Decreto del Presidente del Consiglio del 27 agosto 2021 concernente l'"Approvazione delle linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione alla popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti";

CONSIDERATO, che gli adempimenti previsti dall'articolo 26 bis del Decreto Legge di cui sopra non esonerano il gestore dagli adempimenti di cui agli ex artt. 3 e 4 del D.P.R. n. 151/2011 per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco e dalle altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti anche per quanto concerne gli aspetti ambientali;

CONSIDERATO che in data 22 luglio 2020 è stato costituito un Gruppo di Lavoro per l'elaborazione di procedure volte alla gestione delle emergenze di cui sopra;

VISTO il verbale della riunione del Gruppo di Lavoro del 19 gennaio 2023 in cui è stata esaminata la documentazione prodotta dalla ditta TRASKO S.R.L., con sede in Strada Sangano n. 30 - Trana (TO);

VISTI gli artt. 2 comma 4, 9 commi 1 e 2, 18, comma 1, del D.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1;

APPROVA

l'unito piano denominato

**"Piano di emergenza esterna – PEE
per la ditta TRASKO S.R.L.,
Strada Sangano n. 30 – Trana (TO)"**

Il suddetto piano è suscettibile di aggiornamento.

Torino, 20 gennaio 2023

Il Prefetto
(Ruberto)

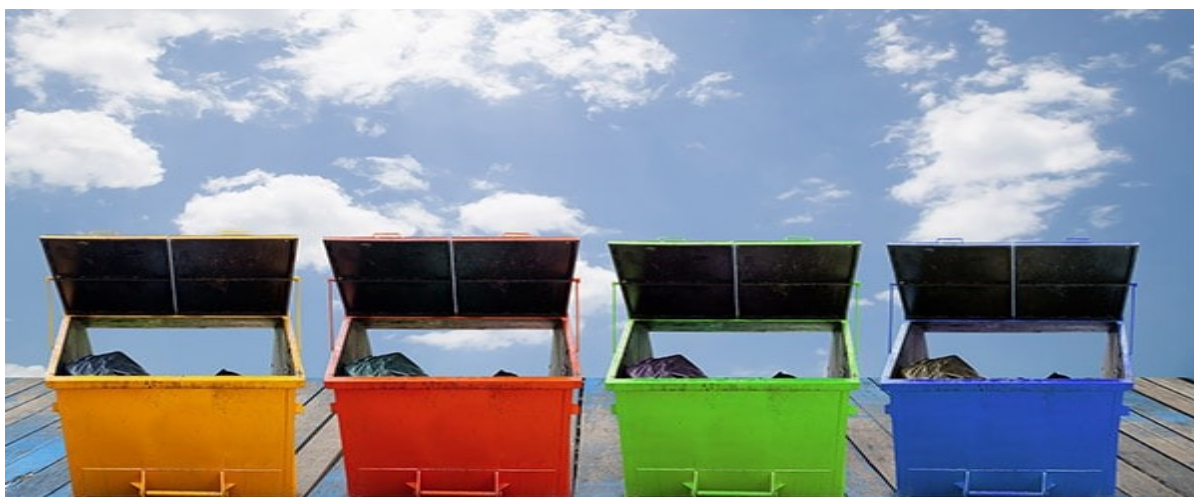
3



Prefettura di Torino

Piano emergenza esterna – PEE

| TRASKO S.R.L. | |
|--|--|
| Strada Sangano n. 30 – 10090 Trana (TO) 011.9032851 335.7920589 traskosrl@gmail.com traskosrl1@legalmail.it | |
| N° iscrizione REA | TO 1116633 |
| Partita IVA | 10238030018 |
| Coordinate geografiche | Latitudine: 45.033151 Longitudine: 7.433415 |
| Autorizzazione CMTO | A.U.A. 167-26262/2015 |





Prefettura di Torino

INDICE

- 1. Elenco distribuzione e recapiti** (pag. 3)
- 2. Premessa** (pag. 6)
- 3. Sezione A**
 - a. Livelli di allerta (pag. 7)
 - b. Modello organizzativo di intervento (pag. 8)
 - c. Procedure di intervento (pag. 9)
- 4. Sezione B - Allegati**
 - a. Modello C2
 - b. Cartografia dell'area di attenzione



Prefettura di Torino

1. Elenco distribuzione e recapiti

| Enti | Recapiti |
|---|--|
| PREFETTURA DI TORINO | 011.55891 prefettura.torino@interno.it |
| QUESTURA DI TORINO | 011.55881 dipps184.00i0@pecps.poliziadistato.it |
| COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI | 011.6887761 provto@carabinieri.it tto24849@pec.carabinieri.it |
| COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA | 011.3305255 salop.torino@gdf.it |
| VIGILI DEL FUOCO | 115 so.piemonte@vigilfuoco.it |
| 118 PIEMONTE | 011.4018100 salaoperativo@pec.cittadellasalute.to.it |
| REGIONE PIEMONTE | 011.4321306 011.4326600 salaprotciv@regione.piemonte.it protciv@regione.piemonte.it |
| CITTA' METROPOLITANA DI TORINO | 011.8615555 349.4163308 protezionecivile@cittametropolitana.torino.it |



Prefettura di Torino

| | |
|--|---|
| ARPA Piemonte | 335.5998502 dip.torino@pec.arpa.piemonte.it |
| ASL provincia di TORINO | <p>Asl Città di Torino 011.5661566 o 011.4393111 (Circoscrizioni di Torino 1 – 4 -5 -6 -7 - 8) 011-70951 (Circoscrizioni di Torino 2 e 3) protocollo@pec.aslcittaditorino.it</p> <p>Asl TO3 011.40171 011.9325230 – Avigliana 011.4017800 – Collegno 011.9360210 – Giaveno 011.4017601 – Grugliasco 011.9036401 – Orbassano 0121.233230 – Pinerolo 0122.621212 – Susa 011.4991311 - Venaria aslto3@cert.aslto3.piemonte.it</p> <p>Asl TO4 011.9176666 – Chivasso 011.9217 – Ciriè 0125.4141 - Ivrea direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it</p> <p>Asl TO5 011.94293101 – 011.94293109 011.94291 – Chieri 011.69301 – Moncalieri 011.97191 - Carmagnola protocollo@cert.aslto5.piemonte.it</p> |
| Comune di Trana | 011.933105 protocollo@comune.trana.to.it comune.trana.to@legalmail.it |
| TRASKO S.R.L. Strada Sangano 30 – 10090 Trana (TO) | 011.9032851 335.7920589 traskosrl@gmail.com traskosrl1@legalmail.it |



Prefettura di Torino

2. PREMESSA

L'articolo 26 bis del Decreto Sicurezza (D.L. 113/2018 convertito in L. 132/2018) ha introdotto l'obbligo per i gestori di impianto di stoccaggio e lavorazione rifiuti (di predisporre un piano di emergenza interna (P.E.I) da inoltrare al Prefetto del territorio entro 90 giorni dall'entrata in vigore del Decreto medesimo.

Il 27 agosto 2021 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sono state approvate le linee guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione alla popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti.

Il Gruppo di Lavoro Tecnico costituito con decreto prefettizio n. 0132277 del 22 luglio 2020 ha definito nel corso della riunione del 29 ottobre 2021 l'impianto generale e i contenuti che devono caratterizzare ogni singolo Piano di Emergenza Esterna sulla scorta del "Piano speditivo emergenza esterna siti di stoccaggio e lavorazione rifiuti" approvato dal Prefetto di Torino con proprio decreto dell'8 aprile 2021.

Il presente piano, che è stato elaborato sulla scorta dell'indice di rischio e dei dati tecnici inviati dal gestore del sito e dal tecnico abilitato da questi incaricato, si compone, pertanto, di due sezioni:

- la **Sezione A**, ovvero i capitoli 3, 4 e 5, definisce i livelli di allerta, il modello di intervento e di allertamento e le procedure e/o azioni poste in essere dal gestore del sito e degli enti deputati alla gestione della situazione emergenziale;
- la **Sezione B**, ovvero i capitoli 5 e 6 enuclea i dati amministrativi e tecnici del sito e il riferimento cartografico individuante l'area di attenzione.



Prefettura di Torino

3. SEZIONE A

a. LIVELLI DI ALLERTA

I livelli di allerta sono:

- PREALLARME;
- ALLARME / EMERGENZA;
- CESSATO ALLARME;

| LIVELLO DI ALLERTA | SCENARIO | ATTIVAZIONI |
|--------------------------|--|--|
| PREALLARME | Eventi di limitata estensione riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un impatto contenuto all'interno dell'impianto; | <p>Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per vistosità e fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilascio o sversamenti di sostanze pericolose) non si esclude possano essere percepiti anche dalla popolazione e per i quali è necessario l'intervento dei soccorsi esterni. Il gestore o chiunque ravvisi il manifestarsi dell'evento richiede l'intervento dei VV.F. che allenteranno la Prefettura e gli enti del soccorso.</p> <p>Il Prefetto attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS) ed allerta il Comune, la Regione Piemonte e la Città Metropolitana.</p> <p>Il Sindaco attiva se necessario il Centro Operativo Comunale (COC).</p> |
| ALLARME EMERGENZA | Eventi estesi riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto | In questa fase si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati dal Piano Speditivo |



Prefettura di Torino

| | | |
|----------------------------|--|--|
| | all'esterno dell'area dell'impianto; | |
| CESSATO ALLARME | Disposto dal Prefetto sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) e i referenti per le misure e il monitoraggio ambientale per le attività di messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente, e le altre figure presenti nel Centro Coordinamento Soccorsi (CCS). | |

I livelli di preallarme e di allarme – emergenza, così come il loro rientro (cessato allarme) sono disposti dal Prefetto sentito il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS).

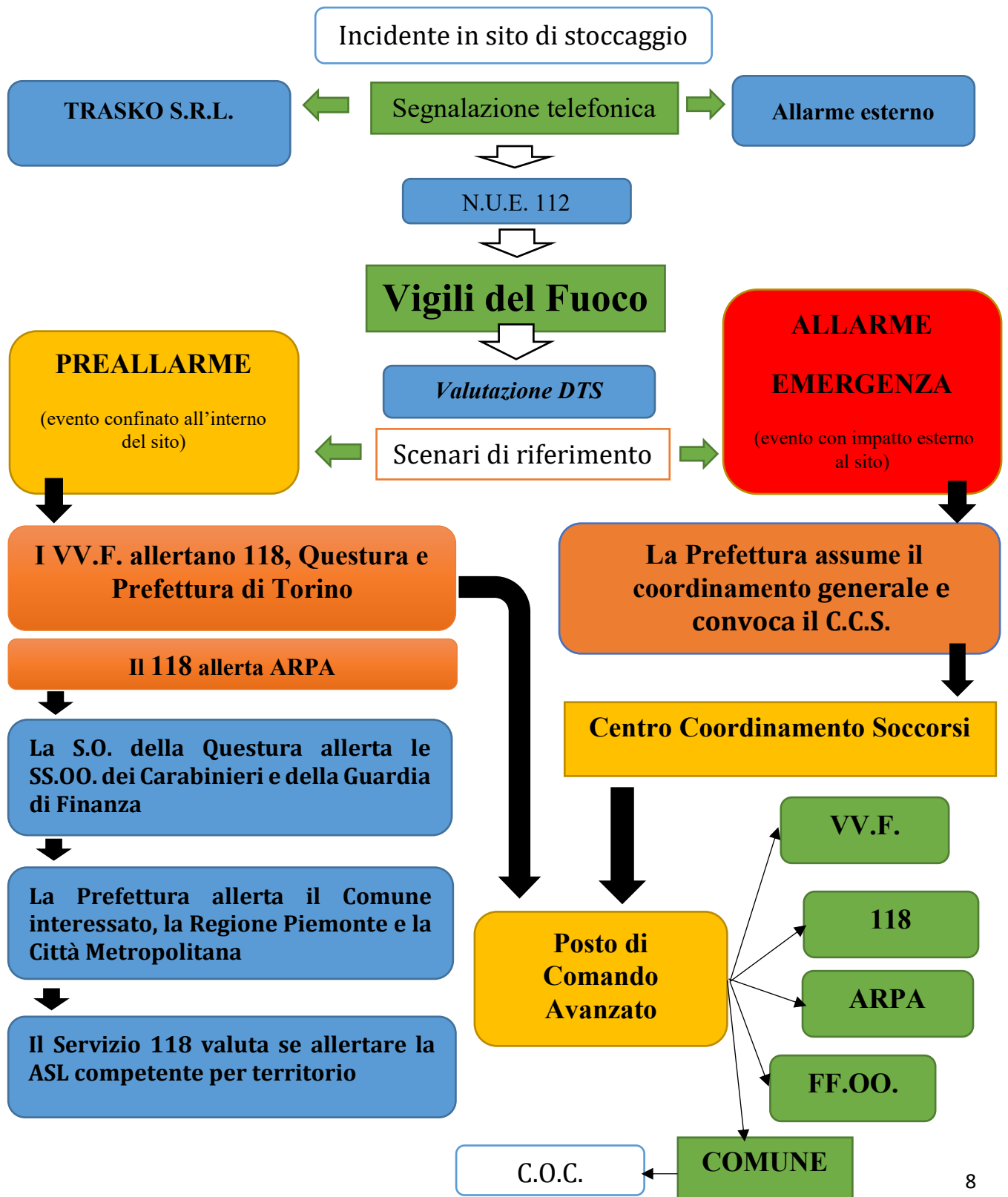
La ripartizione in livelli ha lo scopo di consentire una graduale modulazione dell'intervento sulla scorta della valutazione, effettuata dal DTS, dello scenario incidentale e sulla sua possibile evoluzione alla luce dei seguenti elementi:

- tipologia dei rifiuti;
- l'area di danno interessata;
- l'ubicazione del sito in relazione alla sua vicinanza ad altri impianti a rischio di incendio ovvero ad obiettivi sensibili (come abitazioni, scuole, ospedali etc.);
- le condizioni meteorologiche;
- direzione ed intensità del vento.



Prefettura di Torino

b. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO





Prefettura di Torino

c. PROCEDURE DI INTERVENTO

▪ PREALLARME

Il Gestore (o il soggetto, anche esterno, che rilevi l'evento limitatamente al secondo punto).

- Attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interna.
- Richiede, tramite comunicazione telefonica su linea telefonica 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento.
- Rimane in contatto con i Vigili del Fuoco e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di direzione del vento.
- Attiva gli organi di soccorso sanitari e tecnico esterni sia in caso di emergenza interna sia in caso di emergenza esterna

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Invia sul posto le unità necessarie, coordinate dal Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS), per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica dello stabilimento.
- Partecipa ad un funzionale scambio di informazioni con la Prefettura e gli Enti coinvolti.
- Attua il coordinamento operativo dell'intervento sul luogo dell'incidente, istituendo il Posto di Comando avanzato (PCA) attraverso il DTS, avvalendosi anche del supporto dei tecnici dell'Arpa, dell'Asl, del 118 e delle Forze dell'Ordine.
- Informa costantemente la Prefettura sull'azione di soccorso e sulle misure necessarie per la salvaguardia della popolazione.
- Delimita l'area interessata dall'evento al fine di consentire la perimetrazione per l'impedimento all'accesso al personale non autorizzato, coordinandosi con le Forze dell'Ordine.

Il Prefetto:

- Informa il Comune, la Città Metropolitana e la Regione Piemonte dell'evento in atto coordinandosi con i Vigili del Fuoco.
- Sulla scorta di quanto segnalato dai Vigili del Fuoco, valuta la convocazione, del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).



Prefettura di Torino

- Sulla base del rapporto dei Vigili del Fuoco autorizza la chiusura di strade provinciali e statali, disponendo eventualmente la sospensione dei trasporti pubblici e/o ferroviari.
- Informa i Ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, Il Dipartimento della Protezione Civile e il CTR del Piemonte.
- Provvede a informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con la Città Metropolitana di Torino e il Sindaco diramando gli stati/livelli di emergenza.

La Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte

- Mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto.

Il Servizio Emergenza Sanitaria (118):

- Invia un'unità di pronto intervento sanitario
- Richiede l'intervento dell'ARPA tramite comunicazione telefonica al dirigente reperibile
- Informa l'ASL territoriale tramite comunicazione telefonica.

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA):

- Invia personale tecnico per i necessari rilievi e monitoraggi.
- Chiede, ove è necessario, il supporto tecnico- scientifico delle competenti strutture interne.
- Trasmette gli esiti di rilievi e monitoraggi all'ASL territoriale e al Sindaco del Comune/Comuni coinvolti dall'evento incidentale ai fini dell'adozione di eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico-sanitario.
- Fornisce supporto alle azioni di tutela dell'ambiente.

L'Azienda Sanitaria Locale

- In caso di informativa ricevuta dal Servizio Emergenza Sanitaria, invia il personale tecnico per una valutazione della situazione.
- Sulla base dei dati forniti dall'Arpa valuta i pericoli e gli eventuali rischi per la salute pubblica, sotto il profilo igienico sanitario.



Prefettura di Torino

Il Sindaco.

- Attiva e coordina le strutture comunali di protezione civile e del volontariato, valutando l'attivazione del Centro Operativo Comunale.
- Informa la popolazione comunicando le eventuali misure di protezione da adottare.

■ **ALLARME/EMERGENZA**

Il Gestore (o il soggetto, anche esterno, che rilevi l'evento limitatamente al secondo punto).

- Attiva le procedure di emergenza e di messa in sicurezza degli impianti previste nel Piano di Emergenza Interna.
- Richiede, tramite comunicazione telefonica su linea telefonica 112, l'intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco fornisce ogni utile assistenza alle squadre d'intervento nelle primarie operazioni di soccorso tecnico urgente, anche mettendo a disposizione le dotazioni opportunamente custodite e mantenute in perfetta efficienza presso lo stabilimento.
- Rimane in contatto con i Vigili del Fuoco e fornisce informazioni sull'evolversi della situazione, inclusi i dati di direzione del vento.
- Attiva gli organi di soccorso sanitari e tecnico esterni sia in caso di emergenza interna sia in caso di emergenza esterna
- Invia un rappresentante al Centro di Coordinamento Soccorsi fornendo informazioni sull'evolversi della situazione.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- Invia sul posto le unità necessarie per la gestione dell'intervento, a seguito della richiesta telefonica dello stabilimento;
- Partecipa ad un funzionale scambio di informazioni con la Prefettura e gli Enti coinvolti.
- Attua il coordinamento operativo dell'intervento sul luogo dell'incidente (DTS) avvalendosi anche del supporto dei tecnici dell'Arpa, dell'Asl, del 118 e delle Forze dell'Ordine.
- Informa costantemente la Prefettura sull'azione di soccorso e sulle misure necessarie per la salvaguardia della popolazione.
- Istituisce un Posto di Comando Avanzato (PCA) il cui Comandante assume la direzione tecnica operativa dell'intervento.



Prefettura di Torino

- Delimita l'area interessata dall'evento al fine di consentire la perimetrazione per l'impedimento all'accesso al personale non autorizzato.

Il Prefetto:

- Attiva, dirige e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso.
- Convoca e presiede il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).
- Informa il Comune, la Città Metropolitana e la Regione Piemonte dell'evento in atto coordinandosi con i Vigili del Fuoco.
- Sulla base del rapporto dei Vigili del Fuoco autorizza la chiusura di strade provinciali e statali, disponendo eventualmente la sospensione dei trasporti pubblici e/o ferroviari.
- Informa i Ministeri dell'Ambiente, dell'Interno, Il Dipartimento della Protezione Civile e il CTR del Piemonte;
- Provvede a informare gli organi di stampa e comunicazione sull'evolversi dell'incidente, in raccordo con la Città Metropolitana di Torino e il Sindaco diramando gli stati/livelli di emergenza.

La Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte

- Mantengono le necessarie comunicazioni con il Prefetto.

Il Servizio Emergenza Sanitaria (118):

- Invia un'unità di pronto intervento sanitario.
- Richiede l'intervento dell'ARPA tramite comunicazione telefonica al dirigente reperibile.
- Informa l'ASL territoriale tramite comunicazione telefonica.

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA):

- Invia personale tecnico per i necessari rilievi e monitoraggi
- Chiede, ove è necessario, il supporto tecnico- scientifico delle competenti strutture interne.
- Trasmette gli esiti di rilievi e monitoraggi all'ASL territoriale e al Sindaco del Comune/Comuni coinvolti dall'evento incidentale ai fini dell'adozione di



Prefettura di Torino

eventuali misure di salvaguardia della salute pubblica, sotto il profilo igienico-sanitario.

- Fornisce supporto alle azioni di tutela dell'ambiente.

L'Azienda Sanitaria Locale:

- In caso di informativa ricevuta dal Servizio Emergenza Sanitaria, invia il personale tecnico per una valutazione della situazione.
- Sulla base dei dati forniti dall'Arpa valuta i pericoli e gli eventuali rischi per la salute pubblica, sotto il profilo igienico sanitario.

Il Sindaco.

- Attiva il Centro Operativo Comunale e coordina le strutture comunali di protezione civile e del volontariato.
- Informa la popolazione comunicando le eventuali misure di protezione da adottare.
- Ordina eventuali misure interdittive per la tutela igienico – sanitaria della popolazione, informandone il Prefetto e la popolazione interessata.

▪ **CESSATO ALLARME**

Il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o funzionario delegato che ha assunto la direzione tecnico-operativa dell'intervento dà comunicazione della fine delle operazioni di soccorso tecnico al Prefetto e al Sindaco.

Il Prefetto e il Sindaco in relazione alle rispettive competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica, sanità, ambiente e protezione civile adottano se del caso le determinazioni necessarie a ricondurre la situazione a normalità e comunicano il cessato allarme alla Stampa e al Gestore (il Prefetto) e alla Popolazione (il Sindaco).

Una volta superata l'emergenza, il Sindaco al fine di ripristinare le normali condizioni di utilizzo del territorio, predispone una ricognizione, con gli Enti competenti, per il censimento degli eventuali danni, valuta la necessità di procedere all'attività di bonifica e intraprende all'occorrenza ulteriori misure di tutela sanitaria.



Prefettura di Torino

Sezione B – Allegato A

TRASKO S.R.L.

Modulo C2

Allegato C.2

MODULO DI DICHIARAZIONE

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 sulle informazioni relative all'impianto, ai sensi dell'art. 26, c. 4 del [Decreto-Legge 4 ottobre 2018](#) (da sottoscrivere da parte del gestore)

Il sottoscritto

Cognome **MORINI**

Nome **LORENZO**

nato a **TORINO** Provincia **(TO)** il **25/09/1989**

Stato **ITALIA**

cittadinanza **ITALIANA**

C.F. **MRNLNZ89P25L219N**

residente nel Comune di **BRUINO (TO)**

CAP **1090** via **RIVOLI** n. **1**

in qualità di **AMMINISTRATORE UNICO**

dell'impresa **TRASKO SRL**

con sede legale **VIA G. MARCONI 89/91 – BRUINO (TO)**

CF / P.IVA **10238030018** Numero REA **TO – 1116633** Cod. ATECO **38.31.1**

che gestisce l'impianto sito in via **STRADA SANGANO 30**

località **///** Comune **TRANA** Prov **(TO)**

dichiara,

ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria personale responsabilità le seguenti informazioni relative all'impianto

INQUADRAMENTO AREA LOCALIZZATIVA DELL'IMPIANTO

| | | |
|---|--------------------------------------|--|
| Coordinate Gauss – Boaga | X= 1376619.44 | Y= 4987869.59 |
| Coordinate geografiche | Latitudine 45.034319 | Longitudine: 7.434422 |
| Identificazione catastale | Foglio 9 | Mappali: 2 |
| Estensione totale area (m2): | 1.200 di cui coperta 0 | |
| Indirizzo | Strada Sangano, 30 | Comune: Trana (TO) |
| Elenco recettori sensibili (scuole, case di cura, centri anziani ospedali) ovvero luoghi ad elevata densità di affollamento, strade principali, autostrade e ferrovie entro la distanza di attenzione | Descrizione | Distanza e posizione rispetto all'impianto |
| | | |
| | | |
| | | |
| Altri impianti e strutture produttive entro la distanza di attenzione | ALTRE ATTIVITA' PRODUTTIVE | |

| INQUADRAMENTO IMPIANTO ¹ | | |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | SI | NO |
| Centro di raccolta | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Operazione R13 e/o D15 (Dlgs 152/06) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (Dlgs 152/06) | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Operazione R13 e/o D15 e almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (Dlgs 152/06) | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

¹ Barrare le voci che si riferiscono all'impianto

| TIPOLOGIA DI IMPIANTO | | | | | |
|------------------------|---------------------|--|---|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | | | | |
| Smaltimento | Discarica | Discarica | Inerti | D1 | <input type="checkbox"/> |
| | | | Non pericolosi | D1 | <input type="checkbox"/> |
| | | | Pericolosi | D1 | <input type="checkbox"/> |
| Recupero - Smaltimento | Stoccaggio | Stoccaggio | Deposito preliminare | D15 | <input type="checkbox"/> |
| | | | Messa in riserva | R13 | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | Selezione | Meccanico | Accorpamento/riconfezionamento | R12 | <input type="checkbox"/> |
| | | | | D14 | <input type="checkbox"/> |
| | | | Selezione, cernita, riduzione volumetrica | R12 | <input type="checkbox"/> |
| | | | | D13 | <input type="checkbox"/> |
| | | | Rottamazione | R12 | <input type="checkbox"/> |
| | Frantumazione | | R12 | <input type="checkbox"/> | |
| | | | R4 | <input type="checkbox"/> | |
| | Recupero carta | | R3 | <input type="checkbox"/> | |
| | Recupero legno | | R3 | <input type="checkbox"/> | |
| | Recupero plastica | | R3 | <input type="checkbox"/> | |
| | Recupero pneumatici | | R3 | <input type="checkbox"/> | |
| | Recupero metalli | | R4 | <input checked="" type="checkbox"/> | |
| | Recupero inerti | | R3 | <input type="checkbox"/> | |
| | Recupero vetro | | R5 | <input type="checkbox"/> | |
| | Recupero tessili | | R3 | <input type="checkbox"/> | |
| | Recupero | Termico | Fusione metalli | R4 | <input type="checkbox"/> |
| | | | Utilizzo in cementifici | R5 | <input type="checkbox"/> |
| | | Industriale | Industria dei metalli | R4 | <input type="checkbox"/> |
| | | | | R5 | <input type="checkbox"/> |
| | | | Industria della carta, del vetro, del legno, della plastica, della gomma, tessile | R3 | <input type="checkbox"/> |
| | | | | R5 | <input type="checkbox"/> |
| | | | Industria delle costruzioni, edilizia | R3 | <input type="checkbox"/> |
| | | | | R5 | <input type="checkbox"/> |
| | | | Industria chimica | R3 | <input type="checkbox"/> |
| | | | | R4 | <input type="checkbox"/> |
| | | R5 | <input type="checkbox"/> | | |
| | Energetico | Biogas da digestione anaerobica o da discarica | R1 | <input type="checkbox"/> | |
| | | Gas di sintesi | R1 | <input type="checkbox"/> | |
| | | Altro | R1 | <input type="checkbox"/> | |
| | Ambientale | Recupero morfologico-ambientale | R10 | <input type="checkbox"/> | |
| | | Spandimento fanghi | R10 | <input type="checkbox"/> | |

| | | | | | | |
|---------------------------------|--|-----------------------------|---------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--|
| | | Infrastrutturale | Rilevati e sottofondi stradali | R5 | <input type="checkbox"/> | |
| | | Chimico Fisico Biologico | Rigenerazione/recupero solventi | R2 | <input type="checkbox"/> | |
| | Rigenerazione degli acidi e delle basi | | R6 | <input type="checkbox"/> | | |
| | Recupero acque di falda | | R5 | <input type="checkbox"/> | | |
| | Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti | | R7 | <input type="checkbox"/> | | |
| | Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori | | R8 | <input type="checkbox"/> | | |
| | Rigenerazione o altri impieghi degli oli | | R9 | <input type="checkbox"/> | | |
| | Produzione di guidi sintesi da pirolisi e gassificazione | | R3 | <input type="checkbox"/> | | |
| | Produzione fertilizzanti | | R3 | <input type="checkbox"/> | | |
| | Trattamento fanghi | | R3 | <input type="checkbox"/> | | |
| | Trattamento rifiuti liquidi | | R3 | <input type="checkbox"/> | | |
| | | | R12 | <input type="checkbox"/> | | |
| | | | D8 | <input type="checkbox"/> | | |
| | | | D9 | <input type="checkbox"/> | | |
| | | | D13 | <input type="checkbox"/> | | |
| | Sterilizzazione | | D9 | <input type="checkbox"/> | | |
| | Inertizzazione | | R12 | <input type="checkbox"/> | | |
| | D9 | | <input type="checkbox"/> | | | |
| | Miscelazione | Miscelazione non in deroga | D13 | <input type="checkbox"/> | | |
| | | | R12 | <input type="checkbox"/> | | |
| Miscelazione in deroga | D9 | <input type="checkbox"/> | | | | |
| | R12 | <input type="checkbox"/> | | | | |
| Meccanico-Biologico | | Compostaggio ACM | R3 | <input type="checkbox"/> | | |
| | | Compostaggio ACV | R3 | <input type="checkbox"/> | | |
| | | Digestione anaerobica | R3 | <input type="checkbox"/> | | |
| | | Produzione di CSS | R3 | <input type="checkbox"/> | | |
| | | Produzione biostabilizzato | D8 | <input type="checkbox"/> | | |
| | | | R3 | <input type="checkbox"/> | | |
| | | Separazione secco-umido | R12 | <input type="checkbox"/> | | |
| | | | D13 | <input type="checkbox"/> | | |
| Trattamento Raee | Trattamento Raee | Trattamento Raee | Deposito preliminare RAEE | D15 | <input type="checkbox"/> | |
| | | | Messa in riserva RAEE | R13 | <input type="checkbox"/> | |
| | | | Messa in sicurezza e selezione RAEE | R12 | <input type="checkbox"/> | |
| | | | | D13 | <input type="checkbox"/> | |
| | | | Recupero RAEE | R3 | <input type="checkbox"/> | |
| | | | | R4 | <input type="checkbox"/> | |
| Autodemolizione | Autodemolizione | Autodemolizione | R12 | <input type="checkbox"/> | | |
| | | Autorottamazione | R12 | <input type="checkbox"/> | | |
| Frantumazione | Frantumazione veicoli fuori uso | R12 | <input type="checkbox"/> | | | |
| | | R4 | <input type="checkbox"/> | | | |
| Incenerimento - Coincenerimento | Inceneritore | Incenerimento | Incenerimento | D10 | <input type="checkbox"/> | |
| | | | Incenerimento con recupero di energia | R1 | <input type="checkbox"/> | |
| | | | Gassificazione | R1 | <input type="checkbox"/> | |
| | Pirolisi | R1 | <input type="checkbox"/> | | | |
| Coinceneritore | Coincenerimento | Coincenerimento | R1 | <input type="checkbox"/> | | |
| Altro | | | | | <input type="checkbox"/> | |
| | | | | | <input type="checkbox"/> | |

DATI GENERALI DELL'IMPIANTO

| | |
|--|--|
| Estremi titolo autorizzativo: A.U.A. ISCRIZIONE – D.D. n° 167 – 26262 / 2015 del 27/08/2015 | Ente di rilascio: C.M. DI TORINO |
| Potenzialità nominale dell'impianto (Mg/h): 7,552 (media) | Potenzialità autorizzata (Mg/h): == |
| Potenzialità nominale dell'impianto (Mg/giorno): 60,417 (media) | Potenzialità autorizzata (Mg/giorno): == |
| Numero di ore giornaliere di funzionamento (²): 8 | Numero di giorni di funzionamento in un anno: 240 |
| Numero linee di trattamento: UNICA | Potenzialità richiesta (Mg/anno): 14.500 |

² Se il funzionamento dell'impianto è discontinuo (modalità batch) indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE SEZIONI DELL'IMPIANTO

| | |
|---|-------------------------------------|
| Uffici | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Pesa | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Area di conferimento e accettazione | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Stoccaggio dei rifiuti in ingresso | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Area di deposito dei materiali recuperati o prodotti | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Stoccaggio dei rifiuti prodotti (compreso il percolato) | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Linea di trattamento delle emissioni gassose | <input type="checkbox"/> |
| Linea di trattamento delle acque | <input type="checkbox"/> |
| Linea di trattamento del biogas | <input type="checkbox"/> |
| Recinzione | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Barriera arborea | <input type="checkbox"/> |
| Viabilità | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Aree di servizio (spogliatoio, mensa, ecc.) | <input type="checkbox"/> |

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI GESTITI

| | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| Urbani non pericolosi | <input type="checkbox"/> |
| Urbani pericolosi | <input type="checkbox"/> |
| Speciali non pericolosi | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Speciali pericolosi | <input type="checkbox"/> |
| Inerti | <input type="checkbox"/> |

IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI GESTITI

| C.E.R. | Descrizione | Caratteristi che merceologi che | Operazione di recupero / smaltiment o | Quantità massima giornaliera [Mg/giorno] | Quantità massima annua [Mg/anno] | Caratteristich e di pericolo |
|--------|--|--|---|---|---|---------------------------------|
| 150101 | Imballaggi di carta e cartone | 1.1 rifiuti di carta, cartone e cartoncino, compresi poliaccoppiati, anche di imballaggi | R13 | 0,833 | 200 | Nessuna |
| 150105 | Imballaggi composti | | | | | |
| 150106 | Imballaggi misti | | | | | |
| 200101 | Carta e cartone | | | | | |
| 100210 | Rifiuti del trattamento delle scorie | 3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa | R13 R4 | 50 | 12.000 | Nessuna |
| 100299 | Rifiuti non specificati altrimenti | | | | | |
| 120101 | Limatura e trucioli di metalli ferrosi | | | | | |
| 120102 | Polveri e particolato di metalli ferrosi | | | | | |
| 120199 | Rifiuti non specificati altrimenti | | | | | |
| 200140 | Metalli | | | | | |
| 150104 | Imballaggi metallici | | | | | |
| 160117 | Metalli ferrosi | | | | | |
| 170405 | Ferro e acciaio | | | | | |
| 190102 | Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti | | | | | |
| 190118 | Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117 | | | | | |
| 191202 | Metalli ferrosi | | | | | |
| 100899 | Rifiuti non specificati altrimenti | 3.2 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe | R13 R4 | 7,083 | 1.700 | Nessuna |
| 110501 | Zinco solido | | | | | |
| 110599 | Rifiuti non specificati altrimenti | | | | | |
| 120103 | Limatura e trucioli di metalli non ferrosi | | | | | |
| 120104 | Polveri e particolato di metalli non ferro | | | | | |
| 120199 | Rifiuti non specificati altrimenti | | | | | |
| 150104 | Imballaggi metallici | | | | | |
| 170401 | Rame, bronzo, ottone | | | | | |
| 170402 | Alluminio | | | | | |
| 170403 | Piombo | | | | | |
| 170404 | Zinco | | | | | |
| 170406 | Stagno | | | | | |
| 170407 | Metalli misti | | | | | |
| 191002 | Rifiuti di metalli non ferrosi | | | | | |
| 191203 | Metalli non ferrosi | | | | | |
| 200140 | Metallo | | | | | |
| 160118 | Metalli non ferrosi | 5.8 spezzoni di cavo di rame ricoperto | R13 | 0,833 | 200 | Nessuna |
| 160122 | Rifiuti non specificati altrimenti | | | | | |
| 160216 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215 | | | | | |
| 170401 | Rame, bronzo e ottone | | | | | |
| 170411 | Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 | | | | | |
| 020104 | Rifiuti plastici | 6.1 rifiuti di plastica | R13 | 0,833 | 200 | Nessuna |
| 150102 | Imballaggi di plastica | | | | | |
| 191204 | Plastica e gomma | | | | | |
| 200139 | Plastica | | | | | |

| C.E.R. | Descrizione | Caratteristiche merceologiche | Operazione di recupero / smaltimento | Quantità massima giornaliera [Mg/giorno] | Quantità massima annua [Mg/anno] | Caratteristiche e di pericolo |
|--------|--|--|--------------------------------------|--|----------------------------------|-------------------------------|
| 030101 | Scarti di corteccia e sughero | 9.1 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno | R13 | 0,833 | 200 | Nessuna |
| 030105 | Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104 | | | | | |
| 030199 | Rifiuti non specificati altrimenti | | | | | |
| 150103 | Imballaggi in legno | | | | | |
| 170201 | Legno | | | | | |
| 191207 | Legno diverso da quello di cui alla voce 191206 | | | | | |
| 200138 | Legno diverso da quello di cui alla voce 200137 | | | | | |
| 200301 | Rifiuti urbani non differenziati | | | | | |

SEZIONE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI IN INGRESSO

| Punto del DM 05/02/98 | Descrizione | Modalità sistemi di stoccaggio ³ | Presidi di stoccaggio ⁴ | Capacità massima | |
|-----------------------|--|---|--|------------------|----------------|
| | | | | Mg | m ³ |
| 1.1 | rifiuti di carta, cartone e cartoncino, compresi poliaccoppiati, anche di imballaggi | Cumuli Cassoni metallici | Area esterna con pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche | 5 | 10 |
| 3.1 | rifiuti di ferro, acciaio e ghisa | Cumuli Cassoni metallici | Area esterna con pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche | 200 | 400 |
| 3.2 | rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe | Cumuli Cassoni metallici | Area esterna con pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche | 200 | 400 |
| 5.8 | spezzoni di cavo di rame ricoperto | Cumuli Cassoni metallici | Area esterna con pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche | 20 | 10 |
| 6.1 | rifiuti di plastica | Cumuli Cassoni metallici | Area esterna con pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche | 5 | 5 |
| 9.1 | scarti di legno e sughero, imballaggi di legno | Cumuli Cassoni metallici | Area esterna con pavimentazione impermeabile e rete di raccolta acque meteoriche | 3 | 5 |

SEZIONE DI STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PRODOTTI

| C.E.R. | Descrizione del rifiuto | Linea di provenienza | Modalità sistemi di stoccaggio | Presidi di stoccaggio | Capacità massima | |
|--------|-------------------------|----------------------|--------------------------------|-----------------------|------------------|----------------|
| | | | | | Mg | m ³ |
| /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// |

³ Specificare se i rifiuti vengono depositati in cumuli, cassoni, serbatoi, sili, vasche, big-bags, ecc.

⁴ Specificare se le aree risultano dotate di pavimentazione (cls, c.a., stabilizzato, ecc) copertura, bacino di raccolta per acque meteoriche/antincendio, barriere, ecc.

| DATI SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI | | |
|--|-----------------------------|--|
| L'impianto è dotato di videosorveglianza | SI <input type="checkbox"/> | NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| L'impianto è dotato di personale h24 | SI <input type="checkbox"/> | NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| L'impianto è dotato di sistemi di rilevazione ed allarme collegato alla centrale operativa delle FF.O. | SI <input type="checkbox"/> | NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| L'impianto è soggetto ai controlli VV.F. | SI <input type="checkbox"/> | NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| SCIA VV.F. | SI <input type="checkbox"/> | NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| Sono presenti impianti di rilevazione antincendio | SI <input type="checkbox"/> | NO <input checked="" type="checkbox"/> |
| Quali e quanti impianti di spegnimento sono presenti | 2 estintori 6 kg polvere | |
| Altro | | |

| ADDETTI ALL'EMERGENZA | | |
|-----------------------|--|---------------|
| Nominativo | Ruolo | Recapito h/24 |
| MORINI LORENZO | Legale rappresentante Addetto antincendio Addetto primo soccorso | SI |
| MORINI LUCA | Addetto antincendio Addetto primo soccorso | SI |

Allega

1. Relazione tecnica con classificazione del rischio di incendio e check-list effettuata da:

| | |
|------------------------------|------------------|
| Tecnico abilitato | Andrea Bellina |
| Iscritto all'ordine/collegio | Architetto |
| Provincia | Provincia TORINO |
| N. | 7972 |

Allegati

2. Planimetria generale dell'impianto
3. Planimetria antincendio
4. fotocopia del documento d'identità in corso di validità con firma visibile.

Luogo e data, **Trana 12/01/2022**

Timbro e Firma del tecnico



Il Gestore dell'impianto

Il legale rappresentante
(Morini Lorenzo)

A large, stylized handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Morini Lorenzo', written over the printed name.

INFORMATIVA

in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informa che:

Titolare. Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento:

il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Prefettura di
 rappresentata da....., con sede in
 e recapito: Tel.,
 PEC:.....il Responsabile della protezione dei dati (RPD)
 è....., con recapito in.....
 Tel. PEC:.....;

il Responsabile del trattamento dei dati personali è
 con sede Tel.....

Finalità del trattamento: i dati personali acquisiti saranno trattati per le finalità connesse al procedimento in oggetto, nonché per finalità di controllo collegate al procedimento medesimo nonché per finalità di pubblicità e trasparenza ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Modalità del trattamento e conservazione: il trattamento dei dati avviene sia su supporti cartacei sia con modalità informatiche e telematiche che consentano la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza; non è adottato alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione; i dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e, comunque, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Natura del conferimento e conseguenze in caso di rifiuto: Il mancato conferimento dei dati costituisce impedimento all'avvio e al prosieguo del procedimento.

Destinatari dei dati personali: i dati personali raccolti potranno essere comunicati ad altri enti pubblici e/o organi pubblici esclusivamente per le finalità di cui sopra in conformità alle norme di legge che disciplinano il procedimento; eventuali destinatari possono essere anche soggetti terzi nell'ambito e nei limiti dell'accesso documentale nonché diffusi nei casi previsti dalla normativa di settore.

Diritti dell'interessato: in relazione al trattamento l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la loro rettifica o la cancellazione degli stessi, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto o in parte al loro trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali.

Controlli: in relazione ai contenuti della presente dichiarazione l'interessato è consapevole dei controlli che potranno essere espletati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Luogo e data, **Trana 12/01/2022**

Il Gestore dell'impianto

Il legale rappresentante
 (Morini Lorenzo)

Timbro e Firma del tecnico



**INFORMAZIONI ALLA PREFETTURA DI TORINO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA ESTERNO
RELATIVO AGLI IMPIANTI DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO
RIFIUTI**

**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL MODELLO C.2 DEL
DPCM 27 LUGLIO 2021 CON CHECK – LIST
E CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO**

TRASKO SRL

Sede Legale
Via G. Marconi, 89/91
10090 Bruino (TO)

Sede Operativa
Strada Sangano, 30
10090 Trana (TO)

Il Tecnico (Arch. Andrea Bellina)
(Iscrizione Ordine Architetti
Torino n. 7972)



TRASKO SRL – STRADA SANGANO 30 – 10090 TRANA (TO)**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL MODELLO C.2 DEL DPCM 27 LUGLIO 2021 CON CHECK-LIST E CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO**

Come indicato nella seguente tabella al valore di 490 è attribuito un livello di rischio medio basso.

| Livello di rischio | Punteggio | |
|---------------------------|------------------|----------|
| | da | a |
| Rischio Basso | 0 | 400 |
| Rischio Medio-Basso | 401 | 700 |
| Rischio Medio | 701 | 1100 |
| Rischio Medio-Alto | 1101 | 1500 |
| Rischio Alto | >1500 | |

Come indicato nella seguente tabella al livello di rischio medio corrisponde una distanza di attenzione nell'ambito del PEE di **300** metri.

| Livello di rischio | | Distanza di attenzione [m] | Distanza di attenzione per i Centri di raccolta (DM 8/4/2008 e ss.mm.ii.) [m] |
|---------------------------|--|-----------------------------------|--|
| Rischio Basso | | 100 | 50 |
| Rischio Medio-Basso | | 200 | 100 |
| Rischio Medio | | 300 | 150 |
| Rischio Medio-Alto | | 400 | 200 |
| Rischio Alto | | 500 | 250 |

Al fine di rappresentare l'area limitrofa all'impianto individuata dalla distanza di attenzione, si riporta di seguito uno schematico stralcio planimetrico. Nello schema è riportata l'area di sedime dell'impianto di trattamento di rifiuti, un ipotetico contesto urbanistico e paesaggistico nel quale l'impianto è inserito nonché la fascia di territorio immediatamente adiacente all'impianto ricompresa all'interno della distanza di attenzione calcolata.

TRASKO SRL – STRADA SANGANO 30 – 10090 TRANA (TO)

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL MODELLO C.2 DEL DPCM 27 LUGLIO 2021 CON CHECK-LIST E CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO



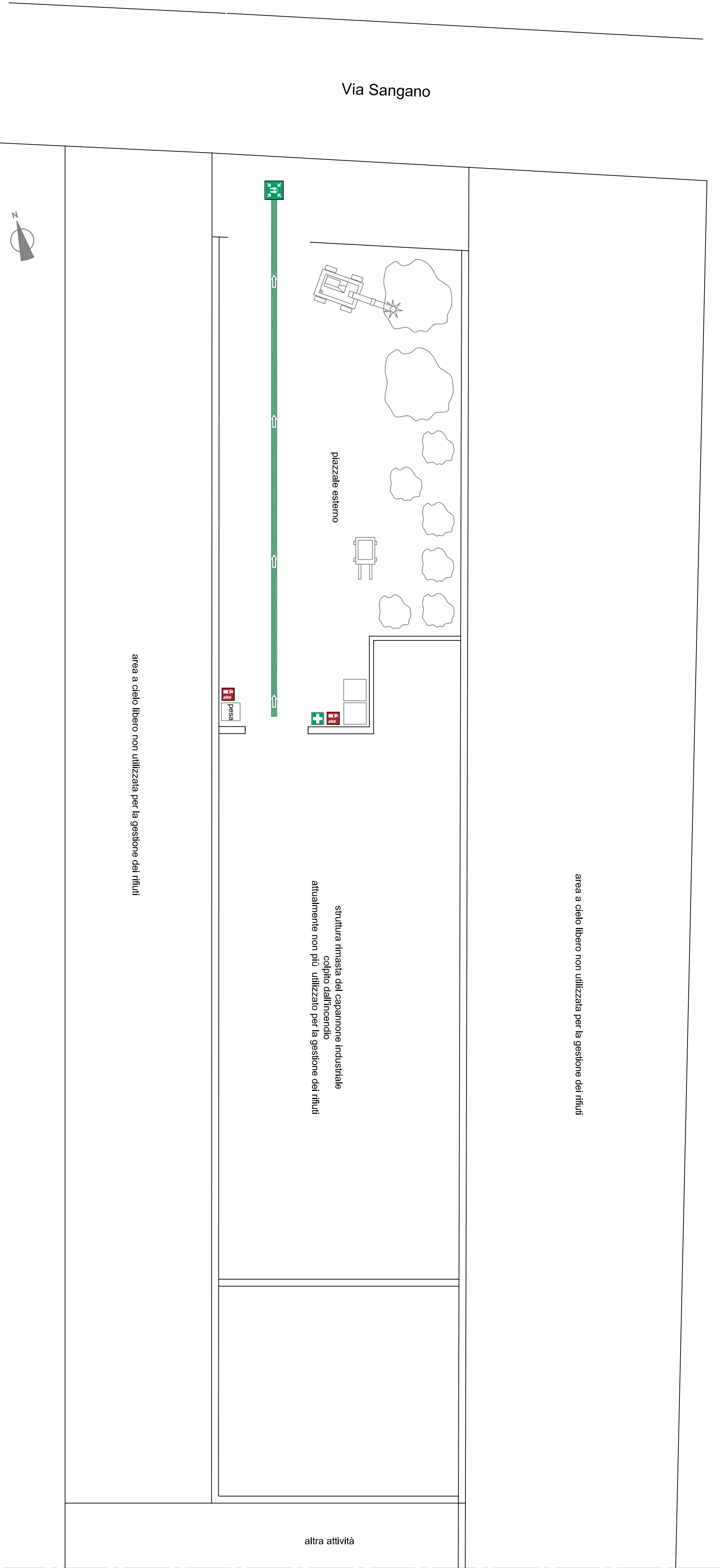
7 Allegati

Rif: Trasko Trana - Relazione Tecnica.doc

Documento soggetto a distribuzione controllata in base alla Tutela della Privacy

17

PIANO DELLE EMERGENZE



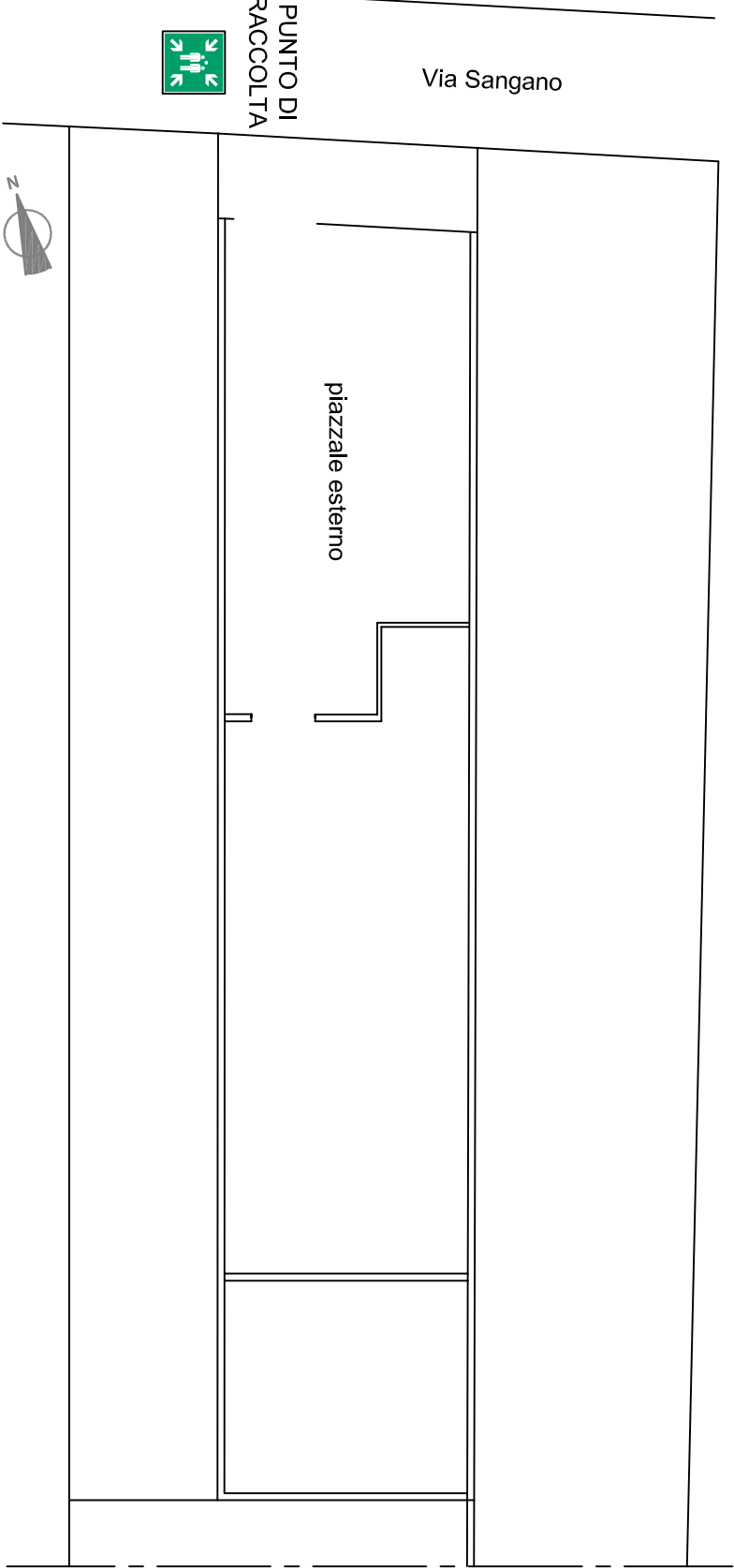
| LEGENDA | |
|---------|-------------------------|
| Simbolo | Categoria |
| | Percorso di uscita |
| | Punto di raccolta |
| | Estintore portatile |
| | Cassetta primo soccorso |

| NUMERI UTILI | |
|------------------------|--|
| Numero unico emergenza | |

| | |
|----------------------|------------|
| Plan designer | GESA SRLS |
| Data emissione piano | 06/12/2021 |
| N° piano | 00 |
| N° revisione | 00 |

TRASKO SRL

PLANIMETRIA GENERALE



| PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">● CHI RILEVA IL PERICOLO deve:<ol style="list-style-type: none">1) Avvertire tempestivamente il coordinatore delle emergenze oppure l'addetto alla squadra delle emergenze della zona interessata, senza farsi prendere dal panico, precisando la tipologia di emergenza e l'eventuale presenza di feriti.● GLI ADETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE devono:<ol style="list-style-type: none">1) Verificare la gravità della situazione di emergenza segnalata e comunicare l'intento al coordinatore delle emergenze;2) Recarsi sul posto dove è stata segnalata l'emergenza, tenendo a portata d'occhio eventuali feriti per il primo soccorso;3) In caso di evento non gestibile, segnalare al coordinatore il cessato pericolo;4) In caso di evento gestibile, segnalare al coordinatore per la chiamata del soccorso esterno;5) Provvedere a garantire l'accesso della zona di competenza verso il luogo sicuro più vicino (punto di raccolta);6) Verificare la presenza di tutto il personale, coordinatore, comunicare al personale di riprendere l'attività lavorativa.● IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE deve:<ol style="list-style-type: none">1) Prelevare i necessari dispositivi antincendio e/o i prodotti contenuti nella cassetta di primo soccorso;2) Recarsi sul posto dove è stata segnalata l'emergenza;3) Verificare la gravità della situazione di emergenza;4) In caso di pericolo imminente, allertare il fuoco in condizioni di sicurezza, evitando rischi per la propria e l'attività industriale;5) In caso di evento non gestibile, chiamare il soccorso esterno e attivare il piano di emergenza;6) Provvedere a garantire l'accesso della zona di competenza verso il luogo sicuro più vicino (punto di raccolta);7) Mantenere sempre aperto il cancello per favorire l'ingresso dei soccorsi esterni;8) Rimanere in costante collegamento con gli addetti alle emergenze in attesa dell'arrivo del soccorso esterno;9) Mettersi a disposizione degli incaricati al soccorso esterno (Vigili del Fuoco, ecc...) e attendere l'autorizzazione degli stessi per la fine dell'emergenza e la ripresa dell'attività lavorativa. | <ul style="list-style-type: none">● IL PERSONALE, al segnale dell'evacuazione deve:<ol style="list-style-type: none">1) Mettersi in stato di sicurezza le attrezzature di lavoro;2) Tenersi lontano dalla zona di pericolo, raggiungere l'uscita di sicurezza associata alla sua zona di competenza, percorrere le strade di sicurezza (punto di raccolta) e raggiungere il luogo sicuro (punto di raccolta) rappresentato in piano;3) Raggiungere il luogo sicuro, attendere che l'addetto alle emergenze verifichi i presenti e ulteriori indicazioni da parte del coordinatore delle emergenze.● IL PERSONALE DI IMPRESE ESTERNE, se nota un focolaio d'incendio deve:<ol style="list-style-type: none">1) Avvisare immediatamente un lavoratore interno;2) Rimuovere dall'area di transito gli attrezzi che potrebbero costituire intralcio ai mezzi e alle operazioni di soccorso;3) Raggiungere il luogo sicuro (punto di raccolta) seguendo le istruzioni del proprio capo-cantile che provvederà poi ad effettuare l'appello.● VISITATORI E CLIENTI devono:<ol style="list-style-type: none">1) Seguire le indicazioni del proprio accompagnatore interno in modo da raggiungere il più velocemente possibile il luogo sicuro. |

elaborazione

GESA SRLS
Via Vandellio, 134 - 10142 - Torino (TO)
Tel. +39047047278
e-mail: riccardo.pacin@gesaservizi.it

Regione PIEMONTE
Provincia di TORINO
Comune di TRANA

CLIENTE:

TRASKO S.R.L.
Sede legale: Viale G. Marconi n. 89/91 - 10090 Brulno (TO)
Sede operativa: Via Sangano n. 30 - 10090 Trana (TO)

OGGETTO:

DOMANDA DI MODIFICA SOSTANZIALE
A.U.A. N. 167-26262/2015
(d.lgs. n° 152/06 e s.m.i.)

| Scala : | File : | TAVOLA | |
|-----------|---------|-----------|-------------|
| Revisione | Data | Operatore | Disgiuntore |
| A | 07/2021 | P.R. | P.R. |
| B | 10/2021 | P.R. | P.R. |

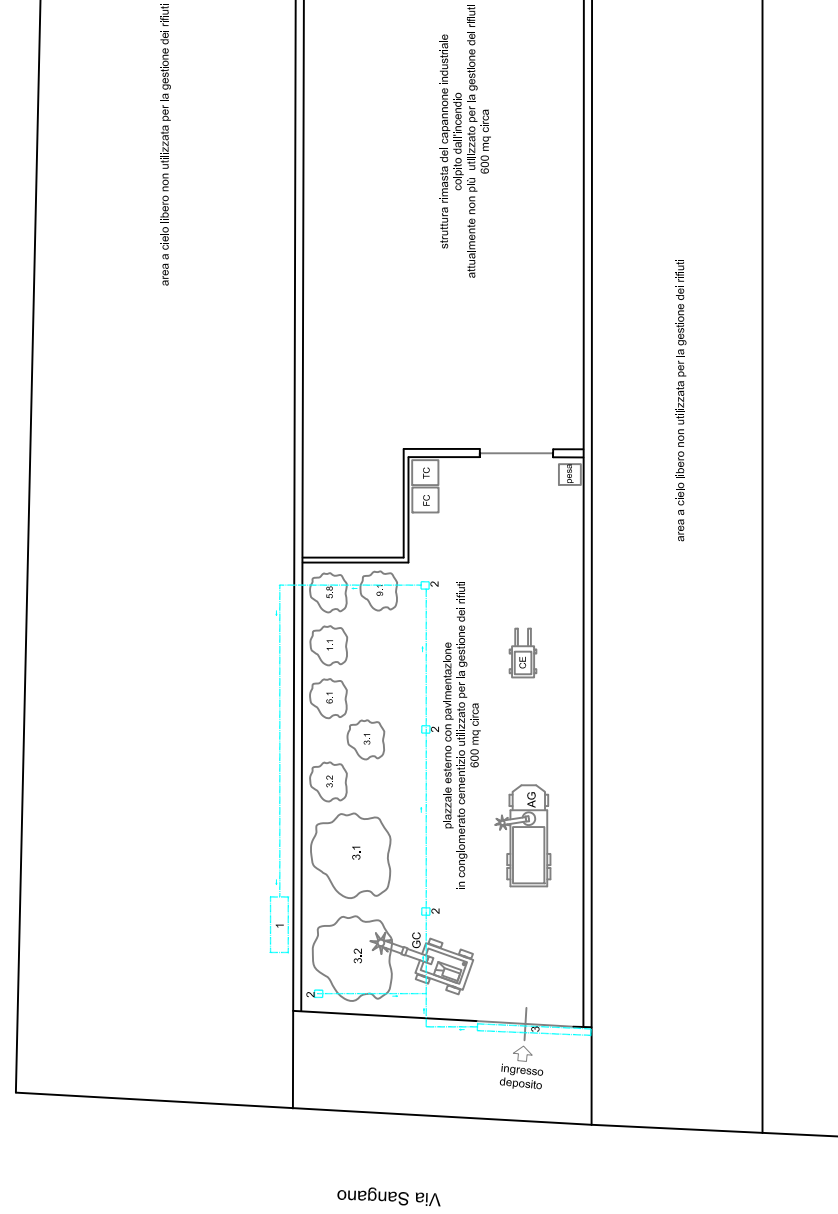
La presente planimetria, indica esclusivamente la dislocazione delle aree d' stoccaggio, di manovra e delle attrezzature, per lo svolgimento dell'attività stessa. Non è pertanto valida ai fini urbanistici.

Ci riserviamo la proprietà di questo disegno con divieto di riproduzione e di renderlo noto a terzi senza la nostra autorizzazione.

elaborazione

GESA SRLS

Via Vandalino, 134 - 10142 Torino (TO)
Tel. +393487047278
e-mail riccardo.pacini@gesaservizi.it





Prefettura di Torino

Sezione B – Allegato B

TRASKO S.R.L.

Cartografia area di attenzione



Legenda

A – azienda agricola

B – civile abitazione

C – officina di autoriparazione e gommista

D – area agricola

E – officina meccanica industriale

F – bar / ristorante

G – magazzino materiali edili

H – pastificio

I – attività artigianale